

Giuseppe Natali, decorazione della volta dello scalone, palazzo Lodi Mora, Cremona

Mondi affini: quadraturismo, scenografia e grande decorazione. Circolazione di tecniche e di modelli

Cremona, palazzo Affaitati, sala Puerari, 28-31 ottobre 2026

Mondi affini: quadraturismo, scenografia e grande decorazione. Circolazione di tecniche e di modelli

OBBIETTIVI: La conoscenza della grande decorazione per la conservazione, tutela e valorizzazione di un ampio patrimonio che dalla pittura romana antica, attraverso i secoli, giunge alla modernità. Con la sua undicesima edizione, il convegno documenta come l'architettura dell'inganno abbia raggiunto una propria autonomia nel panorama storiografico come genere pittorico non solo in Europa ma anche nei paesi extraeuropei.

CONTENUTI: Il convegno intende indagare le forme dell'architettura dipinta dal XVII al XIX secolo entro le macro aree dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, dell'Europa e dell'America latina, mettendone a fuoco anche i termini in cui l'architettura dipinta si relaziona con la pittura di figura e con la scenografia.

ATTESTAZIONI: Attestato di partecipazione

CREDITI FORMATIVI: Previsti per Architetti e Ingegneri.

PARTECIPAZIONE: Gratuita

EROGAZIONE: in presenza presso palazzo Affaitati, sala Puerari e OnLine Software ZOOM

ISCRIZIONI: www.assform.it



Giuseppe Natali, decorazione a quadratura di una volticella. Cremona, ex chiesa di S. Monica

PROGRAMMA

Mercoledì 28 Ottobre 2026

Palazzo Affaitati, sala Puerari

Ore 14:00/14:30 - Registrazione Partecipanti

Saluti istituzionali

Leonardo Virgilio, Sindaco del Comune di Cremona
Rodolfo Bona, Assessore alla Cultura del Comune di Cremona
Susanna Caccia Gherardini, Direttore Dipartimento di Architettura Università di Firenze
Stefano Bertocci, Presidente Associazione ReUso
Leonardo Lamanna, Soprintendente ABAP di Mantova, Cremona e Lodi
Arnaldo Ghisotti, BCC Credito Padano
Giuseppe Cabini, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Cremona

Apertura dei lavori

Anna Còccioli Mastroviti, già Soprintendenza ABAP di Parma e Piacenza

Quadraturismo nell'Italia settentrionale

Presiede

Mario Marubbi, Museo Civico di Cremona

Interventi

Mario Marubbi, Museo Civico di Cremona
Illusionismo architettonico nell'attività cremasca di Gian Giacomo Barbelli

Beatrice Bolandrini, Accademia del lusso Milano
Le quadrature di Gian Giacomo Barbelli e dei suoi collaboratori nei palazzi Moroni e Terzi a Bergamo

Silvia Cibolini, Storica dell'Arte
"D'un brìo singolare, e d'un sotto in sù rigoroso". Antonio Campi quadraturista: modelli ed epigoni.

Anna Còccioli Mastroviti, già Soprintendenza ABAP di Parma e Piacenza
"Nella nobile casa dei conti Magnoni (…) una delle opere più belle del suo ingente pennello": Giuseppe Natali da Casalmaggiore a Cremona a Brescia a Pavia e oltre: tempi, luoghi, committenze

Ore 16:45 - Coffee break

Ore 17:00 - Ripresa dei lavori

Francesco Nezosi, Storico dell'Arte
Per un profilo di Carlo Molinari, protagonista del quadraturismo a Brescia nella prima metà del Settecento

Eugenia Bianchi, Università Cattolica Sacro Cuore Milano
Sulla sala di Apollo di villa Arconati Busca Serbelloni a Castellazzo di Bollate. Aggiornamenti e considerazioni

Simonetta Coppa, già Soprintendenza PSAE Milano
Il quadraturismo rococò di Antonio Agrati

Andrea Spiriti, Università degli Studi dell'Insubria Varese
Un caso di evoluzione: quadratura e architettura dipinta a Villa Corio Bassi Brugnatelli in Robbiate (LC) dal Sei al Novencento

Chiara Merlo, Museo Civico di Cremona
Giovanni Battista Manfredini nelle collezioni del Museo Civico Ala Ponzone

Dibattito

Ore 19:00 - Conclusione dei lavori



Giovedì 29 Ottobre 2026

Ore 09:00 - Inizio lavori

Quadraturismo e scenografia nell'Italia settentrionale e nel Granducato di Toscana

Presiede

Andrea Spiriti, Università degli Studi dell'Insubria Varese

Interventi

Paola Venturelli, Storica dell'Arte
La chiesa di S. Filippo Neri di Lodi. Progetto, spazio, arredi e percezione. Tra quadrature e arti decorative

Federico Troletti, Museo Lechi di Montichiari
L'apparato pittorico del santuario della Via Crucis di Cerveno: nuove considerazioni riguardo all'interazione scenografica tra scultura e pittura

Martina Frank, Università Ca' Foscari, Venezia
Teatrini dipinti in villa

Francesco Rizzoni, Museo della basilica di Gandino
Giovan Battista Lambranzi: il teatro veneziano del Seicento a Gandino

Helmut Stampfer, Storico dell'Arte
Kaspar Waltmann quadraturista tirolese

Maria Vittoria Cattaneo, Politecnico di Torino
Un intervento di Giovanni Battista Alberoni nella cappella del Seminario Metropolitano di Torino

Ore 11:00 - Coffee break

Ore 11:15 - Ripresa dei lavori

Rita Binaghi, già Università degli Studi di Torino
Filippo Juvarra e i pittori di architettura

Susanna Pighi, Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Piacenza - Bobbio
Il quadraturista piacentino Giuseppe Turbini (1702 –1788), figlio d'arte: appunti biografici e storico artistici

Marinella Pigozzi, Università degli Studi di Bologna
Agostino Mitelli (Bologna,1609-Madrid, 1660), quadraturista, scenografo, poeta. Committenti e compagni di lavoro

Cristina Candito, Università degli Studi di Genova
La meravigliosa evoluzione del Falcone a Genova: da osteria a teatro

Fauzia Farneti, Università degli Studi di Firenze
Il «bravo artista piacentino di nome Gio. Battista Natali» in villa Malaspina a Caniparola

Ore 13:30 - Lunch

Ore 14:30 - Ripresa dei lavori

Quadraturismo nel Granducato di Toscana, nell'Italia centrale e meridionale

Presiede

Fauzia Farneti, Università degli Studi di Firenze

Interventi

Luciano Bertocchi, Storico dell'Arte
L'importanza dello stucco nell'ambito del decorativismo tardo barocco pontremolese

Elisa Acanfora, Università della Basilicata
Aggiunte sulla quadratura in Basilicata: gli affreschi nella chiesa di Sant' Arcangelo

Davide Righini, Università di Parma
Quadraturismo a Macerata nel Settecento. Modelli, adattamenti e identità locali

Stefano Bertocci e Manuela Ferretti, Università degli Studi di Firenze
Le pitture anamorfiche del complesso conventuale di Trinità dei Monti a Roma e il modello digitale della decorazione architettonica del refettorio di Andrea Pozzo

Ore 16:00 - Coffee break

Marco Fasolo e Laura Carlevaris, Università Roma La Sapienza
Magia e illusione nella scenografia teatrale barocca: arte e tecnica tra prospettiva e "machinerie"

Isabella Di Liddo, Università degli Studi di Bari
Giuseppe Bardi quadraturista, la chiesa di S. Maria Maggiore a Mirabella Eclano (AV) e la sua attività a Napoli

Mimma Pasculli, Università degli Studi di Bari
Dal castello di caccia di Marchione degli Acquaviva d'Aragona ai palazzi nobiliari Santomasi Pomarici a Gravina e Macario a Bari. Esempi di quadraturismo e grande decorazione barocca

Dibattito

Ore 17:00 - **Mario Marubbi** presenta:
Quadraturismo, grande decorazione e apparati effimeri, atti del convegno internazionale Morbegno 2024, a cura di Eugenia Bianchi, Marina Dell'Omo, Diocesi di Como

Ore 18:00 - Visita alle chiese di S. Omobono e di S. Girolamo



Venerdì 30 Ottobre 2026

Ore 09:00 - Inizio lavori

Il quadraturismo nell'Italia meridionale

Presiede

Mimma Pasculli, Università degli Studi di Bari

Interventi

Ruggero Doronzo, Centro Ricerche di Storia religiosa in Puglia. Bari
Nuove proposte per Ludovico Giordano. La decorazione a quadraturismo del castello di Ugento (Lecce)

Irene Malcangi, Centro Ricerche di Storia religiosa in Puglia. Bari
Tracce di quadrature perdute: ipotesi di ricostruzione per gli spazi a prospettiva illusionistica dei palazzi nobiliari di Bisceglie

Marianna Saccente, Centro Ricerche di Storia religiosa in Puglia. Bari
Domenico e Francesco Carella nelle settecentesche quadrature architettoniche di Palazzo Ducale a Martina Franca. Un emblema della nobiltà napoletana in Puglia

Rosanna Zucaro, Storica dell'Arte
Quadrature e prospettive illusionistiche nelle dimore nobiliari di Trani: i cicli decorativi di palazzo Lambert e palazzo Quercia

Luigi Agus, Accademia di Belle Arti di Palermo
Il trattato del palermitano Paolo Amato (1733) e il suo "nuovo" metodo per disegnare in prospettiva "in qualunque superficie qualsivoglia oggetto"

Ore 11:00 - Coffee break

Ore 11:15 - Ripresa dei lavori

La diffusione del quadraturismo in Europa e nei paesi extra europei

Sara Fuentes, Universidad a distancia Madrid
Palomino e la quadratura gesuitica: spettacolo cortigiano nel collegio imperiale

Magno Mello, Universidade Federal de Minas Gerais
"Moto franciscano" no illusionismo perspéctico da igreja do convento de S. Antônio em João Pessoa

Presiede

Magno Mello, Universidade Federal de Minas Gerais

Interventi

Luciana Giovannini, Universidade Federal de São Paulo
A quadratura da capela do Rosário dos Homens Pretos de Catas Altas (MG): interlocução artística entre Minas Gerais e o Norte de Portugal no século XVIII

Cenise Monteiro, Universidade Federal de Minas Gerais
Cor e devoção no céu de São Gonçalo, Serro (Minas Gerais): práticas ilusionísticas no século XVIII

Ore 13:30 - Lunch

Ore 14:30 - Ripresa dei lavori

Danielle Pereira, Universidade Federal de Minas Gerais
A cúpula pintada na igreja de S. Anna do Inhaí, Minas Gerais

Joao Paulo Cabeleira, University of Minho
António Simões Ribeiro e as pinturas da Igreja do Hospital em Santarém (1723/1725)

Janaina De Moura, Storica dell'Arte
José Teófilo de Jesus e a pintura ilusionista da Igreja do Senhor do Bonfim: da Bahia a ì Sergipe, uma quadratura singular

Luiz Da Cruz, Universidade Federal Minas Gerais
Ilusionismo arquitetônico de Joquim José da Natividade na capela de São Miguel, Minas Gerais

Maria Claudia Almeida Orlando Magnani, Universidade Federal dos Vales do Jequitinhonha e Mucuri
Il ritorno della quadratura sulla scena. Continuità del repertorio diamantinese nel sipario del teatro Santa Izabel

Ore 16:00 - Coffee break

Ore 16:15 - Ripresa dei lavori

Paola Venturelli presenta:
Quadraturismo, scenografia e grande decorazione: reciproche influenze in sistemi affini, atti del convegno internazionale Rimini 2025, a cura di Anna Còccioli Mastroviti, Fauzia Farneti, Mario Paolo Semprini. Firenze: University Press

Dibattito

Ore 17:00 - Visita a S. Monica e a palazzo Lodi Mora a Cremona



Sabato 31 Ottobre 2026

Ore 09:00 - Inizio lavori

Conservazione e tutela degli apparati a quadratura

Presiede

Marco Ermentini, Architetto

Interventi

Giovanni Minutoli, Università degli Studi di Firenze
La cappella del Crocifisso nella chiesa di Ramintoja a Vilnius: restauro e lettura dell'apparato decorativo a quadratura

Monica Lusoli, Università degli Studi di Firenze
Villa Le Viterete a Borgo San Lorenzo: un episodio di illusionismo architettonico da indagare

Valerio Tesi e Linda Puccini, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Pisa e Livorno
Le dimore storiche di Pisa: esempi di conservazione e di tutela delle quadrature

Cristian Prati, Soprintendenza ABAP di Parma e Piacenza
"Da severo ricetto difensivo ad ameno e fresco ninfeo". Le facciate dipinte da Ferdinando Galli Bibiena al castello di Lisignano, il cantiere di restauro

Dibattito

Ore 11:00 - Partenza per Crema con autobus dedicato: visita alla chiesa di S. Maria delle Grazie e a palazzo Vimercati Sanseverino a Vaiano Cremasco

Ore 14.30 - Conclusione dei lavori e ritorno a Cremona in pullman

Ringraziamenti

Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini
Gerolamo Vimercati Sanseverino
Diocesi di Cremona
Diocesi di Crema
Università Cattolica del Sacro Cuore

Il quadraturismo a Cremona

Le vicende della decorazione a quadratura o dell'architettura dell'illusione hanno avvio, in Cremona, intorno alla metà del Seicento, in un cantiere già celebre per l'apparato decorativo che ne rivestiva in gran parte l'interno: la quattrocentesca chiesa dei Gerolamini di S. Sigismondo. Fin da queste prime prove, il modello barocco della quadratura a Cremona si palesa orientato sull'illusione pittorica e decorativa in dialettico contrasto con la dimensione architettonica elaborata nel primo Seicento a Crema, a Bergamo e a Brescia, città politicamente dipendenti dalla Repubblica di S. Marco.
Di molti cantieri della decorazione, fra Sei e Settecento fu responsabile Giuseppe Natali (Casalmaggiore, 1654 - Cremona 1720), con il fratello Francesco (Casalmaggiore, 1669 - Pontremoli, 1735) esponente di punta, nel panorama artistico della Lombardia austriaca, di una prestigiosa famiglia di decoratori e architetti originari del casalasco che esportò il genere della decorazione a quadratura da Cremona a Lodi, a Pavia, a Livorno, a Pontemoli, a Massa, a Vicenza, alle città del ducato farnesiano.
I Natali sono infatti riconosciuti eredi del gusto decorativo che fu proprio dei Campi, sui cui percorsi operarono fino alla seconda metà del Settecento. Il genere della quadratura a Cremona ebbe precedenti di rilievo nelle decorazioni della volta della navata centrale S. Abbondio che il bolognese Orazio Samacchini eseguì tra il 1575 e il 1577. Tuttavia, fu Giulio Troili che, in S. Sigismondo, la chiesa fondata nel 1463 per volere di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza, aprì il discorso teorico sull'interpretazione geometrica dell'architettura dipinta in prospettiva. Su questa linea proseguì Giuseppe Natali, che nella stessa chiesa dipinse "tutta la nobile architettura dalla cima al fondo che orna tanto da una parte che dall'altra" la retrofacciata e i bracci del transetto. Questo scenografico e "nuovo" modo di impaginare lo spazio finge spazialità illusorie nella dimore nobiliari della città. Con l'attività di Giuseppe Natali prima, e del suo più qualificato allievo, G. Battista Zaist, entra in gioco una nuova funzione dell'architettura nella dinamica e nella percezione degli spazi interni, spazi privati, ma assolutamente comprimari con quelli degli Ordini religiosi sul piano della committenza e del coinvolgimento degli artisti. Il decoro fa parte di una nuova destinazione degli spazi privati.



Giuseppe Natali, decorazione a quadratura della volta, Cremona, ex chiesa di S. Monica



Gian Giacomo Barbelli, decorazione illusionistica. Crema, santuario di Santa Maria delle Grazie



Gian Giacomo Barbelli, decorazione del salone di villa Vimercati Sanseverino a Vaiano Cremasco



Giuseppe Natali, decorazione a quadratura di una volticella. Cremona, ex chiesa di S. Monica

CONVEGNO INTERNAZIONALE A CURA DI:
Anna Còccioli Mastroviti, Fauzia Farneti, Mario Marubbi

COMITATO SCIENTIFICO:
Elisa Acanfora, Maria Claudia Almeida, Beatriz Blasco Esquivias, Stefano Bertocci, Anna Còccioli Mastroviti, Isabella di Liddo, Fauzia Farneti, Sara Fuentes Lazaro, Anna Maria Matteucci, Susana Mora Alonso-Muñoyerro, Magno Moraes Mello, Domenica Pasculli Ferrara, Marinella Pigozzi, Andrea Spiriti, Silvio Van Riel.

SEGRETERIA SCIENTIFICA:
Monica Lusoli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:
Comune di Cremona, Associazione Assform

CONTATTI

Segreteria convegno: Monica Lusoli Cell. +39 338 6087 943

segreteria@quadraturismocremona.it

www.quadraturismocremona.it

PATROCINI

CON IL SOSTEGNO DI



Associazione Assform
Corso Giovanni XXIII, 131 / 47921 Rimini (Rn)
T. +39 0541 1796402 - F. +39 0541 1791818

www.assform.it email: info@assform.it